

# **Alla ricerca della regolazione ottimale**

**Anna Bottasso**

**Maurizio Conti**

**Claudio Ferrari**

**Alessio Tei**

**Università degli Studi di Genova**

**XV Riunione Scientifica SIET**

**Venezia, 18-20 Settembre 2013**

# Agenda

- Introduzione
- Criticità della tariffazione
- Principali approcci
- Recenti evoluzioni
- Possibili interventi
- Conclusioni

# Introduzione

- La regolazione in economia risulta fondamentale in caso di:
  - Monopolio naturale
  - Situazione di monopolio dovuta a cause legate alla sicurezza, pubblica utilità o a norme specifiche
  - Altri casi di mercato a concorrenza limitata
  - Altre situazioni di fallimento del mercato
- La regolazione del mercato normalmente incide sull'efficienza degli operatori nonché sui possibili mercati a monte e a valle

# Introduzione

- I principali settori regolati sono quelli delle TLC, dell'energia, dei sistemi idrici e dei trasporti
- Nei trasporti troviamo sia mercati privi di una vera e propria regolazione che mercati altamente regolati sia per quel che concerne le infrastrutture che i servizi
- La regolazione può avvenire in vari modi tra cui:
  - Regole all'accesso del mercato
  - Regole all'interno del mercato
  - Investimenti
  - Tariffazione

# Criticità della tariffazione

- La regolazione tariffaria mira ad assicurare tariffe «ottimali» ovvero che permettano all'impresa, comunque, di coprire i costi economici (i.e. di produzione e di capitale)
- Principali problematiche:
  - Mantenimento dell'efficienza dei mercati (anche a monte e a valle)
  - Asimmetrie informative
  - Effettiva reperibilità dei dati
  - Costi della regolazione

# Criticità della tariffazione

	Var. % 2000/2008	Var. % media annua	Differenza con Inflazione
		(2000-2008)	(punti % di distanza su media annua)
Raccolta rifiuti	42	5,2	2,6
Gas	38,7	4,8	2,2
Energia elettrica	36	4,5	1,9
Acqua potabile	35,5	4,4	1,8
Taxi	30,7	3,8	1,2
Pedaggi autostradali	27,9	3,5	0,9
Trasporti urbani	26,8	3,4	0,7
Trasporti ferroviari	24	3	0,4
Servizi postali	16,1	2	-0,6
Servizi di telefonia	-12,3	-1,5	-4,2
<b>Inflazione</b>	<b>21,1</b>	<b>2,6</b>	<b>0</b>

# Principali approcci

- Se prima degli anni '80 il principale metodo di tariffazione era il *Rate of Return*, successivamente si è imposto il *Price-Cap*
- La regolamentazione **RoR** prevede che la tariffa consenta all'impresa di coprire tutti i costi di produzione e di ottenere un rendimento adeguato sul capitale investito
- Nel **price-cap** le tariffe, nel periodo di regolazione solitamente fissato in 4 o 5 anni, possono crescere ad un tasso che non può superare il tasso di crescita dei prezzi al consumo meno un fattore "X", legato a possibili recuperi di efficienza stimati dal regolatore

# Principali approcci: RoR

- Principali svantaggi:
  - Essa offre scarsi incentivi al perseguimento dell'efficienza produttiva
  - Scarsi incentivi a introdurre nuovi prodotti e servizi
  - Incentivo a sovracapitalizzare
  - Procedure di revisione tariffarie lunghe, information intensive e quindi costose
- Principali vantaggi:
  - Maggiore certezza di recupero dei costi associati agli investimenti
  - Elevata probabilità che la qualità del servizio sia alta
  - Maggiore comprensibilità dello schema regolatorio
  - Più veloce adattamento dei prezzi in risposta a cambiamenti nelle condizioni di mercato

# Principali approcci: price-cap

- Principali svantaggi:
  - L'esistenza di asimmetria informativa sulle reali capacità dell'impresa di ridurre i costi fa sì che, il regolatore sia costretto a lasciare all'impresa una rendita
  - Nel caso in cui l'intervallo regolatorio sia troppo lungo, il disallineamento tra prezzi e costi può determinare forti inefficienze allocative
  - Scarsi incentivi a fornire qualità
  - Difficoltà a fissare l'obiettivo di efficienza  $X$  al giusto livello
- Principali vantaggi:
  - Forte incentivo all'efficienza
  - Minori costi regolatori (se legati a periodi di aggiornamento lunghi)
  - L'impresa multi-prodotto avrebbe più flessibilità nel decidere i prezzi e, sotto certe condizioni, avrebbe incentivi a fissare prezzi di Ramsey

# Principali approcci: il caso Italia

- Nell'ultimo ventennio, in Italia, si è spesso assistito all'introduzione di forme di price-cap al di là della sua reale capacità di portare effetti positivi rispetto a modalità alternative (RoR) o alla stima dei costi di controllo ad esso connessi.
- Principalmente si «scontano» alcune criticità: stima di X (costi, informazioni, complessità di stima); caratteristiche dei settori; diverso livello di innovazione, ecc.
- Alcuni esempi possono considerarsi:
  - Le autostrade
  - I servizi tecnico-nautici

# Recenti evoluzioni

- A partire dagli anni '90 sono state introdotte differenti alternative al «price-cap puro» allo scopo di ridurre le possibili criticità o i costi legati alla sua applicazione
- Tra tali alternative si può citare:
  - RAB-based price-cap
  - Revenue cap

# Possibili interventi

- Diversi autori (e.g. Armstrong and Sappington, 2007; Laffont, 1994) sostengono che non esiste una tipologia di regolazione tariffaria strettamente superiore alle altre, bensì una serie di soluzioni da adattare ai casi specifici
- Spesso in Italia non si è fatta una differenziazione tra settori capital intensive o labour intensive e tra settori ad alto tasso di innovazione o a basso tasso di innovazione
- In nessun caso, durante l'introduzione di una metodologia di regolazione è stata fatta una stima dei costi del controllo

# Conclusioni

- La teoria della regolazione tariffaria è in una fase di pieno sviluppo, ciononostante sembra che l'applicazione delle regole tariffarie, o delle proposte di modifica, non sempre segua le prescrizioni emerse in letteratura
- In Italia mancava, fino ad ora, un'apposita agenzia specializzata nella regolazione tariffaria nel settore dei trasporti, e quando sarà operativa è necessario che valuti attentamente la coerenza tra settore e metodo di regolazione
- Futuri sviluppi della ricerca saranno legati a determinare puntualmente gli svantaggi che l'attuale approccio può portare rispetto alle diverse soluzioni applicabili, soprattutto in termini di maggiori costi per i mercati collegati

Grazie per l'attenzione!